

Relazione attività del Corso sulle iniziative tese a favorire l'avvicinamento al mondo del lavoro- a.a. 2015-2016

**Corso di laurea in Lingue e culture per la mediazione
Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature europee e americane
Corso di laurea magistrale in Traduzione specialistica dei testi**

ATTIVITÀ SVOLTE

1. La mediazione linguistica incontra il mondo del lavoro 2 (a.a. 2015-2016)

È stato riproposto, con contenuti nuovi, il ciclo di seminari *La mediazione linguistica incontra il mondo del lavoro*, la cui prima edizione ha avuto luogo durante lo scorso anno accademico e che è stato accolto con favore sia da parte degli studenti sia da parte dei componenti del Comitato di indirizzo. L'iniziativa ha coinvolto studenti di tutti e tre i Corsi di laurea con una prevalenza di frequentanti del Corso di laurea triennale, in accordo con la numerosità superiore di tale Corso di laurea.

Sulla base di un bilancio, ancorché circoscritto, il Consiglio ha deciso di invitare anche quest'anno traduttori letterari, imprenditori operanti nell'ambito della traduzione, nonché studiosi della traduzione in modo che gli studenti interessati potessero ricevere un quadro quanto più completo possibile delle attività legate, in modo diretto e indiretto, al mondo della traduzione e della editoria.

Tra i mesi di marzo e maggio dell'anno accademico in corso, si sono svolti 8 incontri, ciascuno dei quali organizzato da uno dei docenti del Corso e di cui si ripropongono in questa sede i titoli (nonché i nominativi dei relatori e dei docenti di riferimento):

- 1) Ilide Carmignani, *Come, dove, quando? Il traduttore nella filiera del libro (Agenzie letterarie, scout, fiere, case editrici, distribuzione, librerie)*, 8 marzo 2016 (docente di riferimento: Cristina Secci);
- 2) Katia De Marco, *Non di soli libri, ovvero l'altra faccia della traduzione. Come districarsi tra leggi, contratti e rapporti (anche a distanza) con gli editori*, 22 marzo 2016 (docente di riferimento: Cristina Secci);
- 3) Irene Dipino, *Lavorare in agenzia: un approccio a 360° al mondo della traduzione*, 12 aprile 2016 (docente di riferimento: Gudrun Bukies);
- 4) Pierluigi Cuzzolin, *La traduzione letteraria dal punto di vista del linguista*, 20 aprile 2016 (docente di riferimento: Antonietta Marra);
- 5) Pierluigi Cuzzolin, *Effetti comici del dialetto nella traduzione*, 21 aprile 2016 (docente di riferimento: Antonietta Marra);
- 6) Elena Manca, *Using corpora in translation and tourism promotion*, 18 aprile 2016 (docenti di riferimento: Luisanna Fodde e Olga Denti);
- 7) Paola Mazzarelli, *Scrivere traduzioni. Il mestiere del traduttore editoriale*, 29 aprile 2016 (docenti di riferimento: Luisanna Fodde e Olga Denti);
- 8) Paola Mazzarelli, *Trappole del traduttore. Calchi ed errori frequenti nella traduzione dall'inglese all'italiano*, 2 maggio 2016 (docenti di riferimento: Luisanna Fodde e Olga Denti).

La frequenza media dei seminari è stata più elevata rispetto allo scorso anno, come rivela il monitoraggio condotto attraverso la raccolta delle firme in occasione di ciascun incontro, con un numero massimo di 124 studenti partecipanti, di cui 69 hanno frequentato in modo regolare maturando i requisiti per l'assegnazione di 1 CFU di tipo 'AA' (48 studenti del Corso di laurea triennale). Gli studenti frequentanti dei Corsi di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee e americane e in Traduzione letteraria dei testi sono stati, rispettivamente, 5 e 19. Il dato, non elevato, relativo al Corso di laurea in Traduzione specialistica dei testi meriterebbe un'indagine

visto e considerato che gli studenti di tale Corso di laurea erano tra i destinatari privilegiati del seminario.

Al termine del Ciclo, è stato elaborato un questionario, che si allega (**allegato 1**), per avere una valutazione complessiva dell'iniziativa, nonché un giudizio individuale e sintetico sui singoli incontri. Il questionario è stato inviato agli studenti utilizzando la mailing list appositamente creata (comprendente gli indirizzi di 124 studenti), con la possibilità di restituzione del questionario sia a mezzo mail sia mediante consegna cartacea, a tutela della riservatezza degli studenti. I questionari compilati e restituiti, ancorché molto limitati sul piano numerico (17), hanno mostrato che i partecipanti hanno giudicato utile l'esperienza per la loro formazione¹ e funzionale all'avvicinamento al mondo del lavoro². Gli incontri hanno soddisfatto le aspettative dei discenti³, i quali hanno espresso apprezzamento per l'aspetto organizzativo delle iniziative⁴.

L'analisi dei questionari ha anche dato, mediante la **domanda e** (Quali argomenti ritieni debbano essere trattati e/o approfonditi nei seminari del prossimo Ciclo a.a. 2016-2017?), alcune indicazioni molto utili sugli argomenti che gli studenti vorrebbero venissero trattati in eventuali incontri futuri. Si propone un sunto di questi nell'elenco che segue:

- sottotitolazione e uso di relativi programmi
- utilizzo di programmi di traduzione (Trados, CAT ecc.)
- autopresentazione alle case editrici (come presentare la propria candidatura presso le case editrici)
- approfondimenti su varie figure operanti nel mondo dell'editoria (editore, copywriter, redattore, correttore di bozze)
- attenzione anche a sbocchi lavorativi relativi a lingue quali il tedesco e lo spagnolo, oltre che all'inglese
- seminari che prevedano un coinvolgimento attivo degli studenti nella pratica del tradurre (sul modello di quello proposto, in particolare, dalla prof.ssa Paola Mazzarelli)
- acquisto della guida per traduttori proposta da Katia De Marco e elaborato dal Sindacato dei traduttori editoriali STRADE
- incontri che coinvolgano anche persone appena avviate al mestiere del traduttore, più vicine dunque anagraficamente agli studenti.

Una indicazione di rilievo formulata nei questionari è stata, inoltre, quella di dare spazio a iniziative riguardanti anche altre figure professionali che il Corso forma, ad esempio operatori del settore del turismo.

2. Come diventare docente di francese, tedesco o spagnolo nella scuola statale inglese

È stato riproposto, per il secondo anno consecutivo, il seminario *Come diventare docente di francese, tedesco o spagnolo nella scuola statale inglese*, a cura dei docenti Steve Buckledee e Geoffrey Gray. La formula della presentazione è stata quella dell'appuntamento tenutosi lo scorso anno, con alcuni elementi di novità quali la presentazione di alcuni minuti della trasmissione *Tough Young Teachers*, un "docudrama", e la presenza di una ex studentessa del Corso all'incontro, la

1 Alla **domanda a** (In che misura ritieni che i seminari del Ciclo, nel loro complesso, siano stati utili alla tua formazione?), 5 partecipanti hanno risposto **molto**, 11 partecipanti **abbastanza** e 1 partecipante **poco**.

2 Alla **domanda b** (In che misura ritieni che gli argomenti trattati nei seminari siano stati adeguati all'obiettivo primario, ovvero **avvicinarti al mondo del lavoro** [nell'editoria e nell'ambito della traduzione]?), 3 partecipanti hanno risposto **molto**, 11 partecipanti **abbastanza**, 2 partecipanti **poco** e 1 partecipante **per nulla**.

3 Alla **domanda c** (In che misura i seminari, nel loro complesso, hanno soddisfatto le tue aspettative?), 3 partecipanti hanno risposto **molto**, 12 partecipanti **abbastanza**, e 2 partecipanti **poco**.

4 Alla **domanda d** (Come giudichi l'aspetto organizzativo dei seminari?), 11 partecipanti hanno risposto **del tutto adeguato**, e 6 partecipanti **parzialmente adeguato**.

quale ha raccontato ai presenti la propria esperienza di insegnamento in Inghilterra, dagli inizi fino alla conclusione della carriera all'estero.

I docenti hanno spiegato con dovizia di particolari l'intera procedura da seguire al fine di potere insegnare nella scuola secondaria inglese (il corso di abilitazione PGCE; la possibilità di ottenere una borsa di studio; la procedura per cercare il primo posto di lavoro) e, anche grazie alle testimonianze portate, hanno messo bene in luce i vantaggi e gli svantaggi di tale percorso, seguendo un taglio concreto e diretto, che è stato apprezzato dai frequentanti della presentazione (il cui numero si è collocato tra 60-70 studenti). In particolare, l'esperienza diretta di una ex collega di Corso è stata molto apprezzata, come hanno mostrato le numerose domande rivolte all'ospite invitata.

Si ritiene opportuno, anzi necessario, riproporre l'incontro il prossimo anno onde vagliare gli eventuali cambiamenti che si verranno a proporre nel sistema legislativo inglese per effetto della BREXIT e le possibili ripercussioni sulle possibilità degli studenti italiani di potere insegnare nel Regno Unito.

3. Contamination Lab

Si è proseguito nella politica tesa a favorire la partecipazione degli studenti del Corso alla iniziativa **Contamination Lab**, promossa per il terzo anno consecutivo dall'Ateneo e che ha visto delle collaborazioni tra coloro che gestiscono tale iniziativa (Direzione per la ricerca) e il Corso (mediante seminari) fin dallo scorso anno. Questo lavoro di coordinamento ha dato i suoi primi frutti quest'anno, poiché uno studente del Corso è stato ammesso ed è stato membro attivo di uno dei team in gara nella terza edizione dell'iniziativa. Inoltre, una studentessa del Corso di laurea di Traduzione ha preso parte al Contamination Lab in veste di consulente linguistico gestendo la traduzione del materiale messo a punto da uno dei gruppi del Laboratorio di quest'anno.

L'esperienza del Contamination Lab sta, di anno in anno, acquisendo una sempre maggiore importanza non solo sul piano regionale, ma anche nazionale, come dimostra il suo inserimento anche nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, presentato dal ministro Giannini. In tale documento, il potenziamento del Contamination Lab figura tra gli obiettivi nella sezione Capitale umano (cap. 2.2., p. 44) e si prevede un considerevole aumento di risorse economiche da destinarsi a tale iniziativa (pp. 50, 87).

Per incrementare la partecipazione degli studenti del Corso al bando del prossimo anno, in data 12 maggio 2016, attraverso il manager didattico, dott. Andrea Dettori, è stata inviata una mail informativa a tutti gli studenti dei Corsi di laurea magistrale con la segnalazione del nuovo bando e dell'opportunità che l'Ateneo offre attraverso questa iniziativa.

Verrà svolto un lavoro di monitoraggio il prossimo anno per verificare se vi sarà un aumento nel numero dei partecipanti sia all'interno dei team sia in veste di consulenti linguistici.

4. Laboratorio di Start-up

Nel mese di marzo ha avuto luogo, per la prima volta, un **Laboratorio di Start-up**, organizzato e gestito in collaborazione con l'Associazione Terre di Mezzo 2000, cui hanno preso parte 28 studenti dei Corsi di laurea e che si è svolto presso i locali della Facoltà, in via San Giorgio 12.

Il corso, che ha previsto un totale di 4 sessioni di incontri, si è concluso con un lavoro finale da parte dei partecipanti costituito dallo sviluppo di un'idea imprenditoriale mediante la compilazione di un modello di business canvas e mediante la stesura di una relazione analitica sul progetto. In apertura dell'anno accademico, si prevede l'organizzazione di un incontro ufficiale per la presentazione dei lavori preparati dagli studenti.

Anche nel caso di questa iniziativa, ai partecipanti è stato somministrato un questionario (**allegato 2**) teso a capire quanto l'esperienza sia stata giudicata formativa e funzionale per l'acquisizione di

competenze da spendere in future attività lavorative. La lavorazione dei dati in oggetto è ancora in corso poiché non tutti i questionari sono stati restituiti compilati. Sulla base della valutazione di questi, sarà presa in considerazione la possibilità di riproporre il Laboratorio anche per il prossimo anno accademico.